

Teatro e poesia Una stagione per interrogarsi sul proprio destino

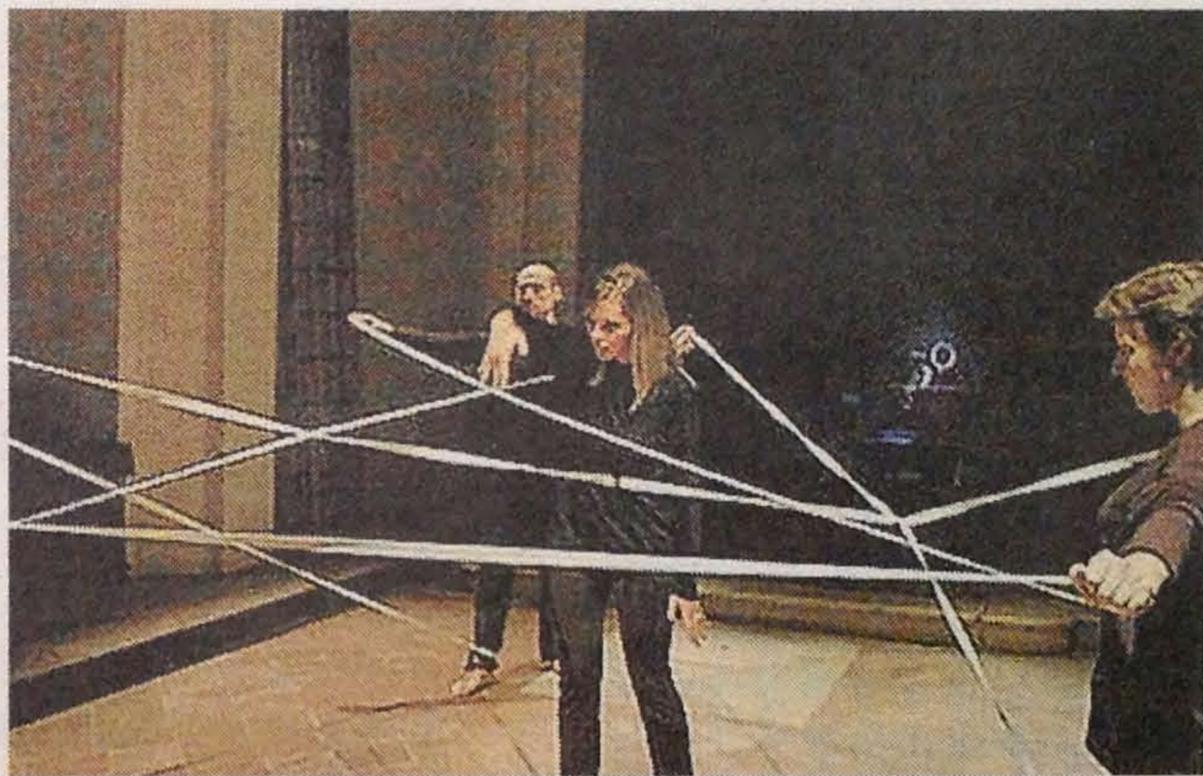
Sulle tracce di Dante con Scena Sintetica

C'è un luogo in città dove «la comunità prova a ricostituirsi in quanto tale. In un momento in cui si perde il senso dello stare insieme, il teatro, come insegnavano i nostri maestri Mario Apollonio ed Emo Marconi, torna ad essere luogo generatore di senso». È inseguendo questo obiettivo che da tanti anni Antonio Fuso e Scena Sintetica, nel suggestivo spazio di San Desiderio, disegnano la propria originale traiettoria nel quadro variegato della cultura a Brescia.

«Ed ora — dice Fuso — è tempo di poesia». Questo infatti il titolo dell'ambiziosa stagione 2012 — 2013 di Scena Sintetica: «In un momento di crisi come il nostro, il teatro arriva sempre tardi, è poco efficace, forse dovrebbe occuparsi di altro. Il teatro per noi è il luogo in cui una comunità si riunisce per interrogarsi sul proprio destino, toccando temi importan-

La scuola

A lezione di teatro con Scena Sintetica nella suggestiva cornice di S.Desiderio



ti. Potrebbe essere la salvezza, occuparsi di bellezza, armonia, tentativi estremi di cercare l'Interlocutore maiuscolo, come diceva Mandelstam». Uno dei cardini, quest'ultimo poeta, del percorso di quest'anno, che ruota intorno a Dante ed ha in Dante il punto di arrivo. Rileggendo Rimbaud, Baudelaire, Mandelstam, ma anche Celan, sembrano tutti collegarsi all'in-

Formazione

Comincia l'11 ottobre il secondo anno della scuola dell'attore con venti giovani iscritti

cipit della Commedia: lo smarrimento. Diverse le tappe di avvicinamento a Dante in calendario da qui alla primavera: spicca un radio drama di Celan dedicato a

Mandelstam, testo del 1963 da poco tradotto in Italia da Einaudi («Verità della poesia»). Nel frattempo ieri in San Desiderio è proseguito il secondo Festival della cultura psicologica con consulenze gratuite di Angelo Rovetta e Alessia Tornabuoni. Festi-

val che chiude il 20 ottobre con la performance «Rizomata», un'action painting di Giovanni Marconi e tutti gli attori del gruppo. Comincia invece il giorno 11 ottobre il secondo anno della scuola dell'attore con una ventina di giovani iscritti che chiuderanno il percorso con una rappresentazione.

Fabio Larovere